



Sfoghi d'autore Maledetta tv: è tutto da buttare

Ascolti in picchiata e programmi ripetitivi: comanda la pubblicità. E i notiziari sono morbidi col potere

ALLE PAGINE 10 E 11



Coniugi infedeli sul web Impazza il sito delle scappatelle

Negli Usa ha già due milioni di iscritti: per l'adulterio sicuro bastano 49 dollari e un clic

Sapegno ALLE PAGINE 22 E 23



Intervista a Bondi «Troppi privilegi uccidono l'Opera»

La denuncia del ministro: vanno rivoluzionati i contratti di lavoro. Basta con orari ridotti e 17 mensilità

Cappelletto A PAGINA 40

Dal vertice di Parigi l'appello a intervenire sulla crisi dei mutui: flessibilità, credito alle banche, salvataggi come negli Usa

Europa verso gli aiuti di Stato

Un piano da sei miliardi per Unicredit. Berlusconi: una garanzia in più

L'Europa risponderà alla crisi dei mutui: si potranno usare aiuti di Stato. E' emerso dal vertice a quattro di Parigi. E Unicredit vara una «cura» da 6 miliardi, per Berlusconi una garanzia in più.

Giovannini, Manacorda, Minzolini, Quirico, Reuter, Sabadin, Tuma e Zatterin DA PAGINA 2 A PAGINA 5

IL PAPA IN VISITA AL QUIRINALE: SOLIDARIETÀ E LIBERTÀ RELIGIOSA

Napolitano: in Italia allarme razzismo



Benedetto XVI al Quirinale accolto da Giorgio Napolitano

Galeazzi e Passarini A PAG. 6

Fini: servono rigore e integrazione

Cerruti A PAGINA 7

DOMENICO
SINISCALCO

SU UNA LAMA DI COLTELLO

I mercati finanziari mondiali hanno vissuto la peggiore settimana dall'inizio della crisi. Il mercato dei prestiti tra le banche si è praticamente bloccato mentre molteplici indicatori ci dicono che la crisi è arrivata all'economia reale. Il crollo delle vendite nel mercato dell'auto, le difficoltà di finanziamento di importanti imprese industriali, i dati sul settore immobiliare, insieme con l'andamento delle scorte, indicano che la frenata è ormai in pieno svolgimento anche in Europa.

In questa situazione l'Europa ha deciso che è necessario scongiurare alcuni rischi che già si profilano con chiarezza. Il primo rischio, quantitativamente più importante, è rappresentato da una spirale negativa tra carenza di liquidità, stretta del credito, minori investimenti, produzione e consumi. Un circolo vizioso tipico delle crisi finanziarie, con l'aggravante che in questo caso, anche per via dei mercati finanziari globali, il fenomeno è appunto globale. Se questa spirale non verrà bloccata, la crisi finirà per alimentare se stessa come era accaduto negli Anni Trenta.

CONTINUA A PAGINA 35

BARBARA
SPINELLI

WALL STREET MAIN STREET

Una delle figlie del presidente del Consiglio è sfuggita qualche giorno fa una dichiarazione singolare e parecchio infelice: forte della sua esperienza di imprenditrice e militante politica, Marina Berlusconi ha vantato le virtù di un governo che finalmente fa quello che gli italiani chiedono, cioè decide, aggiungendo «che di governi che decidono non c'è mai stato tanto bisogno come adesso, con questo tsunami che sta scuotendo l'economia mondiale e la speculazione che ha messo nel mirino anche le nostre banche».

È a questo punto che stupefatta si è domandata: come mai, se così stanno le cose, l'opposizione invece di criticare questo o quel provvedimento «tira ancora in ballo il rischio di regime»? Il mondo è troppo burrascoso e vasto, per indulgere su questioni marginali. E come mettersi a spolverare un comodino, mentre le pareti ti cascano addosso. Come mai tanto spreco d'energia, tanta passione per l'irrelevante? Molti ragionano come l'imprenditrice: in effetti certe lentezze della democrazia, certe sue puntigliose regole, son vissute come ostacoli alla decisione lesta che s'impone.

CONTINUA A PAGINA 35

MINA

Il salvadanaio come antidoto

Distende bene il foglio sul tavolo, il ragioniere Giustini, prende la sua penna stilografica, quella che gli aveva regalato la mamma per la prima comunione. Si siede e inizia a scrivere. Vuole controllare come si compone una cifra. Settecento miliardi. Inizia col sette, mette un punto, ma poi lo cancella e ridistende bene il foglio. Guarda il soffitto mentre succhia il cappuccio della stilo. Zero, zero, zero, zero, zero... No, non è roba per lui. Ma sarà proprio giusta quella cifra, quella che ha detto Bush?

Segue con circospezione i suoi pensieri, mentre gli torna in mente che l'insegnante del corso di inglese,

se, che ha cominciato a frequentare all'Università della Terza Età, aveva spiegato che gli anglofoni, dopo i millions, usano i billions. Ma allora saranno 700 milioni, bilioni o miliardi i soldi approvati dal Congresso americano per ricapitalizzare il sistema bancario? Di dollari o di euro?



Leva lo sguardo dai suoi pensieri e, piegandosi lentamente sul foglio, si rimette a scrivere le cifre in tutte le possibili forme. Solitamente non gli risulta difficile mettere in fila i numeri. L'ha sempre fatto con la precisione di chi cura anche la forma, perché il lettore possa ritrovare sul foglio la chiarezza di chi ha scritto.

CONTINUA A PAGINA 35

DIARIO

Si della Cisl al blocco della scuola

Sciopero generale vicino: ieri tanti cortei anti-Gelmini

Grassia, Martinengo e Masci ALLE PAGINE 8 E 9

A Obama mancano solo 8 voti

I sondaggi danno Barack a un passo dalla Casa Bianca

Molinari e Ruffilli A PAGINA 13

Brookfield
A WAY OF LIFE
www.brookfield.com

LE BORSE CROLLANO?
COMPRA UNA CASA IN COSTA AZZURRA
PROTEGGI E VALORIZZA IL TUO PATRIMONIO
CENTINAIA DI APPARTAMENTI NUOVI E VILLE DI PRESTIGIO
A partire da € 98.000
848.842.842